



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA**  
**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**  
*Via Don Carlo Gnocchi, 3*  
*00166 Roma*

---

# **REGOLAMENTO**

**MODELLO FORMATIVO**  
**ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA E INTERATTIVA**  
**PERCORSI FORMATIVI**  
**VALUTAZIONE FORMATIVA E CONCLUSIVA**

**Corso di Studio**  
**Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG-01**

*approvato dal CTO il 5.7.2018*



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA**  
**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**  
*Via Don Carlo Gnocchi, 3*  
*00166 Roma*

---

**INDICE**

MODELLO FORMATIVO.....	3
Organizzazione e gestione delle attività di didattica .....	3
Struttura della didattica assistita.....	3
Didattica Erogativa .....	3
Didattica Interattiva.....	4
Etivity.....	5
Autovalutazione.....	6
Didattica di supporto o tutoring .....	6
Organizzazione della didattica .....	6
APPLICAZIONE MODELLO FORMATIVO .....	7
Impegni dello studente .....	7
LA VALUTAZIONE .....	9
Le modalità di valutazione degli allievi.....	9
La formalizzazione della valutazione .....	10
La valutazione conclusiva del ciclo di studio.....	11
PERCORSI FORMATIVI.....	12
Percorso recupero carenze formative o consolidamento apprendimenti .....	12
ALLEGATO A.....	13
Schema per la valutazione dell'esame orale e scritto (anche sessione parziale multipla) .....	13

## MODELLO FORMATIVO

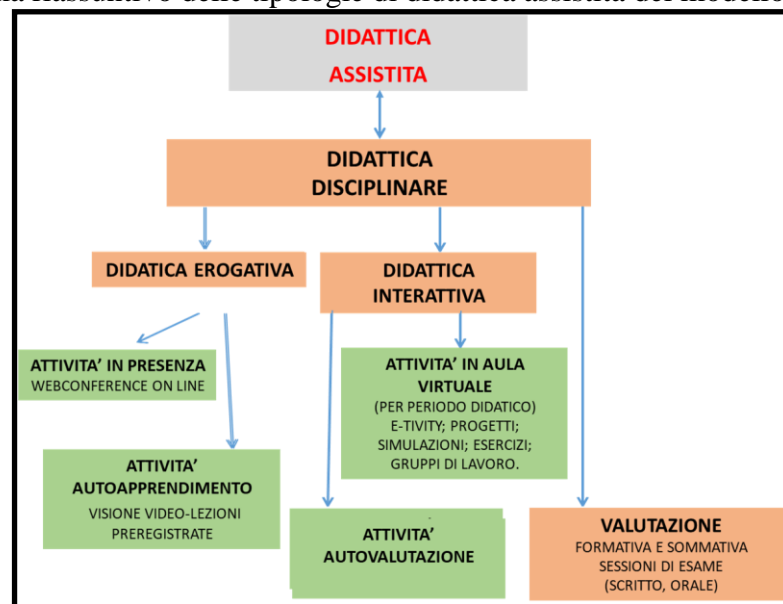
### Organizzazione e gestione delle attività di didattica

Lo scopo del documento è delineare una precisazione delle attività relative alla realizzazione della didattica disciplinare di un insegnamento per gli *studenti*. Le attività di didattica curricolare comprendono: la realizzazione dell'insegnamento disciplinare, cioè le didattiche erogativa e interattiva; la realizzazione delle opportunità di personalizzazione, cioè l'attività di *supporto* o *tutoring* e le indicazioni per la valutazione dei percorsi formativi compiuti (formativa, sommativa e certificativa).

### Struttura della didattica assistita

La didattica assistita ha come riferimento il *modello formativo di Ateneo* che prevede due tipologie di didattica, la *didattica erogativa* e la *didattica interattiva*, che realizzano quanto previsto dalla normativa<sup>1</sup> in vigore. La figura 1 riassume le tipologie della didattica assunte nel modello formativo dell'Università.

Figura 1. Schema riassuntivo delle tipologie di didattica assistita del modello formativo.



Di seguito sono descritte le due tipologie di attività didattiche valide per il corso di studio in Giurisprudenza-LMG-01.

### Didattica Erogativa

La *didattica erogativa* (DE) comprende le lezioni pre-registrate erogate in formato SCORM interattivo. Inoltre, sono incluse nella DE anche tutte le attività didattiche assimilabili alla didattica frontale realizzate in aula (a quadro orario) in web-conference e fruibili *online* attraverso la piattaforma Teleskill; le attività di formazione in presenza, temporale per gli studenti presenti online e fisica-temporale per gli studenti presenti in aula, si concretizzano nella presentazione-illustrazione degli argomenti e temi di ogni insegnamento da parte del relativo docente di

<sup>1</sup> Cfr. "Glossario" del documento ANVUR "Linee guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio telematici da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione ai sensi dell'Art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47." versione ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 (e s.m.i).



riferimento (ad esempio, lezioni frontali, attività seminariali ed esercitazioni *online* e discussione di prove di valutazione intermedia).

Le attività di didattica erogativa, quindi, sono attività *formative* che si caratterizzano nel modo seguente:

<b>DIDATTICA EROGATIVA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>DIDATTICA IN AUTOFORMAZIONE CON MATERIALI SCORM</b>	Rappresenta l'insieme di modalità, strumenti e materiali per realizzare un apprendimento significativo e differenziato, cioè sia curricolare sia pratico. È una formazione autodiretta orientata verso la determinazione dei risultati previsti dal piano degli studi. Tali risultati di apprendimento sono indicati nei programmi degli insegnamenti, con dichiarazione di: <ul style="list-style-type: none"><li>○ obiettivi formativi correlati a quelli generali dell'insegnamento;</li><li>○ collegamento con il programma di studio e il materiale standard (manualistica);</li><li>○ collegamento con le prove di autovalutazione.</li></ul>

La didattica erogativa, inoltre, può prevedere anche attività *formative supplementari* che si caratterizzano nel modo seguente:

<b>DIDATTICA EROGATIVA SUPPLEMENTARE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>DIDATTICA IN PRESENZA</b>	Lezioni in presenza, ovvero in <i>web-conference</i> , programmate a quadro orario calendarizzato, che si realizzano o replicano nei singoli periodi didattici. Per tali lezioni, nella programmazione settimanale associata al periodo didattico, sono esplicitati: <ul style="list-style-type: none"><li>○ gli obiettivi formativi correlati a quelli generali dell'insegnamento;</li><li>○ il collegamento con il programma di studio e il materiale standard (manualistica);</li><li>○ il collegamento con le prove di autovalutazione.</li></ul>

### **Didattica Interattiva**

La *didattica interattiva* (DI), attua e sviluppa interventi didattici differenziati, in base all'insegnamento, che si realizza in *aula virtuale*; gli interventi svolti dal docente di riferimento e/o dal tutor disciplinare, si caratterizzano come *didattica attiva* e *partecipativa on line* concretizzandosi, per le tematiche o gli argomenti dell'insegnamento, nella focalizzazione o di nuove dimostrazioni o di suggerimenti operativi collegati alla presentazione-illustrazione di problemi, di simulazioni, di esercitazioni, di presentazione di soluzioni operative, di modalità di realizzazione di artefatti e di attività di tipo progettuale, ecc.

In particolare, la didattica interattiva prevede attività formative specifiche che si caratterizzano nella tabella successiva.

Le attività della didattica interattiva sono utilizzate anche per realizzare gli *apprendimenti in situazione*. In particolare, le specifiche attività si qualificheranno, oltre alla utilizzazione di "eventi reali", rispetto o al "*metodo*" di presentazione utilizzato (ad esempio, *Problem Based Learning*; *Inquired Based Learning*; *Episodi di Apprendimento Situato*, ecc.), oppure alla "*evento-situazione*" reale da ricostruire (*prodotto*) o come ambiente o come problema da risolvere.

<b>DIDATTICA INTERATTIVA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
------------------------------	--------------------



<p><b>DIDATTICA ESPERENZIALE</b></p>	<p>La didattica interattiva si configura come <i>apprendimento esperienziale (Experiential Learning)</i> cioè come modello basato sull'esperienza cognitiva, emotiva o sensoriale. È un processo in cui la costruzione della conoscenza avviene passando attraverso l'osservazione e la trasformazione dell'esperienza. In particolare, l'esperienza deriva dalla realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Etivity strutturate</b>, realizzate come <i>situational problem solving</i> o <i>case study</i>, con risultati espressi sotto forma di report, relazioni, estrapolazione di massime di diritto, ecc.</li><li>• <b>Interventi didattici di gruppo</b>, in <i>web-conference</i>, programmati a quadro orario settimanale, calendarizzato per attività didattiche di spiegazione su contenuti, dimostrazioni, svolgimento di esemplificazioni, di simulazioni, attività di valutazione progressiva.</li><li>• <b>Attività Progettuali</b>. Eseguite dagli studenti sotto la supervisione del docente o del tutor.</li><li>• <b>Attività situazionali</b>. La sostituzione delle attività in presenza è realizzata tramite l'ambientazione e la contestualizzazione di compiti autentici per la cui soluzione sono proposte e fatte utilizzare tecniche attive come: Simulazione (role play, copioni, ...), Analitiche (studi di caso /autocaso/ autobiografie), Problematiche (situazioni critiche / incident, ...), Proattive (brainstorming, progetti, ...), Relazionali (cooperative learning, peer tutoring), Esercitative.</li></ul>
--	--

### **Etivity**

Le *etivity* sono strumenti che tendono a realizzare un coinvolgimento attivo fra docenti, tutor e studenti, e quindi una consapevole interazione fra gli attori del processo formativo. A tale scopo ciascuna *etivity* deve essere ponderata in relazione alle specificità del singolo insegnamento, e pertanto esse non possono che avere un diverso contenuto. In via esemplificativa, le *etivity* possono consistere in commento a norme o sentenze, ricerca di sentenze per ricavare le statuizioni rilevanti, esame di istituti alla luce della nuova giurisprudenza sul tema, esame di sentenze da cui estrarre una o più massime, soluzione di casi pratici.

Quanto al *metodo*, ogni compito-*etivity* si caratterizza come: *proposta/consegna (problem solving)*, *esecuzione (learning by doing)* e *discussione/riflessione (reflective learning)*<sup>2</sup>. Nello specifico del *prodotto*, invece, è considerato lo svolgimento delle *etivity*.

Il metodo e il prodotto sono adattati dal docente di riferimento, o dal tutor disciplinare nel caso dei percorsi di recupero e consolidamento degli apprendimenti, sulla base dei temi e degli argomenti dell'insegnamento. La tipologia e la numerosità delle *etivity* (che dalla normativa è definita *congrua*), dipende dalle scelte didattiche del docente di riferimento: in linea di massima il numero di *etivity* da predisporre è pari a 2, per gli insegnamenti sino a 12 CFU, e pari a 3, per gli insegnamenti da 13 a 18 CFU.

La costante sollecitazione agli studenti, da parte dei docenti di riferimento e dei tutor, per la partecipazione alle attività della didattica interattiva, permette agli studenti stessi di diventare componenti di una *comunità di pratica* utile sia per l'apprendimento sia per la costruzione della propria identità di persona/professionista.

Le attività delle *etivity* sono apprezzate tramite valutazione formativa parziale.

Nel dettaglio le *e-tivity* sono regolate da 'Linee guida' che si riportano di seguito nel presente regolamento.

<sup>2</sup> La sequenza descritta può essere considerata analoga a quella che in letteratura viene indicata come "Episodi di apprendimento situato".



### Autovalutazione

L'autovalutazione, che rientra nell'attività della didattica interattiva, è lo strumento che permette agli studenti di poter verificare il consolidamento di concetti e contenuti appresi.

La costante sollecitazione verso gli studenti, da parte dei docenti di riferimento e dei tutor, per la partecipazione alle attività della didattica interattiva permette agli studenti stessi di diventare componenti di una *comunità di pratica* utile sia per l'apprendimento dei contenuti degli insegnamenti sia per la costruzione della propria identità di persona/professionista.

DIDATTICA INTERATTIVA	DESCRIZIONE
AUTOVALUTAZIONE	Test con domande a scelta multipla o saggi brevi.

### Didattica di supporto o tutoring

La *didattica di supporto o tutoring* (DST) è realizzata per fornire un adeguato supporto agli studenti durante lo sviluppo dell'intero percorso formativo in funzione della loro preparazione. L'attività di didattica di supporto è esercitata sia dai docenti di riferimento sia dai tutor disciplinari. Questa didattica si realizza sia per il gruppo classe della coorte di studenti per anno d'iscrizione sia per i sotto-gruppi di studenti per periodi didattici.

In particolare la didattica di supporto o tutoring, per ogni insegnamento, prevede:

- *colloqui o in web conference o in piattaforma asincrona*, che il docente di riferimento o il tutor disciplinare programmano e svolgono nel periodo didattico per affrontare:
  - problematiche inerenti lo studio e la partecipazione alle attività della didattica, erogativa e interattiva funzionale al ruolo attivo degli studenti;
  - chiarimenti personalizzati relativi alla strumentazione tecnologica, alle sessioni di esame, alle istruzioni amministrative, alle risposte ai test, ecc.;
  - aspetti riguardanti la partecipazione alle attività didattiche proposte, fornendo un supporto e sostegno per una ri-motivazione collegate principalmente alle caratteristiche personali degli studenti.
- realizzazione di *altre attività didattiche*, riguardanti, allo scopo, o *informazioni* sugli esiti degli esami o indicazioni per l'attuazione dei *Tirocini* accademici o indicazioni per l'*impostazione* delle Tesi di Laurea o *correzioni* dei manoscritti delle Tesi di Laurea. Queste attività sono realizzate tramite la *posta interna* della piattaforma;
- *attività di monitoraggio*, da parte dei tutor disciplinari, delle attività svolte dai o gruppi classe o sotto-gruppi di studenti nel periodo didattico per ogni insegnamento disciplinare, con l'obiettivo di verificare periodicamente lo stato della partecipazione degli studenti alle attività proposte, sia di DE sia di DI. Questa azione è realizzata in modo da consentire eventuali aggiustamenti della didattica (DE e DI) in corso d'opera (ad esempio, messa in piattaforma di materiale complementare, programmazione di seminari in web conference di approfondimento).

### Organizzazione della didattica

In generale è data evidenza oggettiva per gli impegni degli studenti attraverso la *programmazione temporale* definita, per ogni insegnamento del *Piano degli studi*, da parte dei docenti nella "*Scheda*



di trasparenza”; ciò permette di dare la possibilità a tutti gli studenti di pianificare le proprie attività di studio. Inoltre, l’Università realizza una programmazione, all’inizio di ogni periodo didattico, che riguarda date e orari di svolgimento delle lezioni on line della didattica interattiva per ogni insegnamento. La programmazione delle attività formative di ogni insegnamento, quindi, prevede:

- la *suddivisione* dei contenuti del *Programma* dell’insegnamento che lo studente deve apprendere su base settimanale e le attività di autovalutazione conseguenti. Questa programmazione riguarda l’attività di didattica erogativa (materiale didattico preregistrato);
- la *programmazione temporale* settimanale delle attività di didattica interattiva, cioè definizione del quadro orario per periodo didattico<sup>3</sup>.

## APPLICAZIONE MODELLO FORMATIVO

### Impegni dello studente

Secondo quanto previsto dalla normativa, l’impegno dello studente è stabilito rispetto ai Crediti Formativi: per ciascuno dei crediti la normativa prevede un impegno orario complessivo di 25 ore di attività di studio, suddivise tra la didattica curricolare (mediamente un impegno di 10 ore) e gli approfondimenti personali (mediamente un impegno di 15 ore). Per quanto attiene al *modello di apprendimento dello studente*, si prevede l’attività di didattica assistita, mentre la didattica suppletiva, come servizi, è a disposizione dello studente, ma non un suo obbligo.

### STUDENTE – Tavola impegno orario standard e tipologia delle attività.

<b>Classi di attività</b>	<b>Attività e impegno dell’allievo (per un credito formativo - CFU)</b>	<b>Impegno standard Max (min) N° ore</b>
<i>Didattica Erogativa</i>	Ore delle video lezioni pre-registrate, inserite nel materiale standard. Per corsi di studio <i>prevalentemente a distanza</i> si considerano anche le lezioni in presenza effettuate per attività specifiche. (Ad esempio il tirocinio, i seminari, ecc.).	<b>8 (6)*</b>
<i>Didattica interattiva</i>	Ore di partecipazione ad attività di didattica interattiva, programmata a quadro orario per settimana, e coordinate con il docente. Comprende attività relative a: <i>etivity</i> , eventuali spiegazioni su specifici singoli argomenti; per gruppi di studenti Forum/Aula in aula virtuale, esercitazioni di gruppo, risoluzione di problemi, progettazione di soluzioni, riflessioni di gruppo, risposte a domande su aspetti specifici, attività di peer education e problem solving, attraverso la piattaforma tecnologica (e con l’eventuale supporto degli altri strumenti condivisi) <sup>4</sup> .  Risposta alle Prove o Test di autovalutazione presenti nei materiali di studio.	<b>6 (2)*</b>
<b>TOTALE</b>	Impegno massimo per partecipazione ad attività organizzate di didattica assistita.	<b>14 (8)</b>
<i>Studio autonomo</i>	Attività di studio individuale che si esplica anche utilizzando <i>slide</i> e <i>i manuali disciplinari</i> appositamente realizzati dai docenti di riferimento.  Possibilità di partecipare alle attività di didattica suppletiva orientativa a sportello in base alle esigenze e necessità personali..	<b>11 (17)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>Impegno totale per studente in autoformazione per credito formativo</b>	<b>11(17)</b>

<sup>3</sup> La quantità dei contenuti e le modalità di studio possono essere diversificate per tipologie di studenti; ad esempio, studenti lavoratori oppure studenti che presentano funzionalità ridotte (es. DSA).

<sup>4</sup> Le attività dei singoli studenti realizzate all’interno o dei gruppi o dell’aula virtuale è analizzata dal tutor e diviene parte della valutazione di esame.



<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<i>Impegno totale di studio per studente per credito formativo</i>	<b>25</b>
-------------------------------	--	-----------

\* Le ore contrassegnate con ‘\*’ rappresentano una possibile suddivisione della numerosità totale prevista, per le attività indicate sulla base e dell’organizzazione didattica e della dimensione (in mesi) del periodo didattico.

Per lo studente la didattica assistita, per ogni credito formativo di ogni insegnamento, si articola in: *didattica erogativa* (fruizione delle lezioni preregistrate e/o frequenza delle lezioni on line a quadro orario) per un impegno complessivo non superiore alle 8 ore; *didattica interattiva* (partecipazione alle attività delle aule virtuali e di autovalutazione intermedia) per un impegno non superiore alle 6 ore. Il totale dell’impegno dello studente per le attività di didattica assistita è complessivamente non superiore alle 14 ore per credito formativo.

La suddivisione delle ore di didattica erogativa e di didattica interattiva dipende dall’insegnamento; nel programma di studio di ogni insegnamento sono definite le ore attribuite alle due tipologie, oltre ai relativi risultati di apprendimento attesi.

Lo studente ha la possibilità di poter fruire dell’opportunità della *didattica suppletiva orientativa*, nell’ambito delle ore di studio personale, che rappresenta un servizio suppletivo offerto dall’Università per migliorare la capacità di affrontare lo studio potendo ridurre le situazioni di mancanza di punti di riferimento sia disciplinari sia emotivi sia di prospettiva.

L’impegno dello studente è disciplinato dai regolamenti dell’Università e, in particolare, pubblicizzato nel documento del Codice Etico.





## LA VALUTAZIONE

### Le modalità di valutazione degli allievi

La Facoltà di Giurisprudenza ha adottato, in linea con la specifica normativa delle università telematiche, anche in considerazione degli aspetti di organizzazione, strutturazione e tutoring didattico (nonché della produzione di materiali didattici), specifiche *modalità* per la verifica e la valutazione dei risultati dell'apprendimento degli studenti sui singoli insegnamenti. Ogni singolo insegnamento può, comunque, declinare, rispetto ai propri obiettivi formativi, caratterizzazioni particolari per le modalità di valutazione tenendo conto di: obiettivi, risultati di apprendimento, criteri, scala di valori.

Al fine di rendere fattibile la verifica e la certificazione dei risultati di apprendimento declinati per i singoli insegnamenti, le modalità di accertamento sono:

<b>Modalità di valutazione</b>	<b>Descrizione</b>
<i>Valutazione formativa</i>  <i>Valutazione parziale formativa</i>	<i>Test di verifica inseriti all'interno dei materiali di studio.</i>  <i>Etivity (Progetti, problemi, studio di casi, simulazioni, esercizi)</i> <i>Altre attività proposte dal docente e valide ai fini della valutazione dell'apprendimento</i>
<i>Valutazione parziale di prestazione</i>  <i>Scritto.</i>  <i>Orale</i>  <i>Orale e scritto</i>  • <i>Valutazione sommativa finale</i>	<i>Prova di profitto scritta<sup>5</sup> (Sedi esterne) composta da (combinazione di):</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>domande aperte a saggio breve ( da 1 a 3 domande la cui risposta varia tra le 15 e le 25 righe); oppure domande aperte con problema composito (da 1 a 3).</i></li><li>• <i>Soluzione di esercizi analitici e/o quantitativi</i></li><li>• <i>domande a scelta multipla di conoscenza specialistica ( fino a 30 domande); prova –ridotta- con item a scelta multipla (&gt;5 &lt;12).</i></li></ul> <i>La prova scritta può essere composta anche da sole domande a scelta multipla.</i> <i>I contenuti delle domande, aperte o chiuse, possono riguardare anche i contenuti delle etivity.</i>  <i>Colloquio orale (sede). Riguarda i contenuti del Programma di studio. Le domande e la discussione possono riguardare anche i contenuti delle etivity.</i>  <i>Prova mista.</i> <i>Colloquio orale e prova di profitto scritta (Vedi descrizioni relative).</i>  <i>La valutazione finale, di tipo sommativo, si realizza mediando le valutazioni e formative e di prestazione parziali attuate. In questo caso il voto finale corrisponderà alla votazione media ottenuta nelle singole valutazioni.</i>
	<b>Trasformazione del giudizio in voto</b>

<sup>5</sup> Le *prove di profitto* scritte riguardano sia i contenuti teorici disciplinari sia l'applicazione dei contenuti, ovvero il saper compiere la scelta più opportuna tra i diversi metodi di soluzione già applicati nella didattica interattiva.



<b>Assegnazione del voto</b>	<p>Il voto assegnato viene espresso in 30-esimi, con possibilità della lode. Il voto rappresenta la trasformazione del giudizio, formato sulle attività della didattica interattiva e i risultati delle prove di profitto (scritta od orale) in valore numerico. La valutazione espressa in trentesimi, di certazione, è stabilita dalla Commissione di Esame su proposta del docente della disciplina. In particolare, per la valorizzazione del giudizio formato, tenendo conto delle valutazioni effettuate, è utilizzata la tabella riportata in ALLEGATO A.</p> <p>Il tirocinio è valutato come un singolo insegnamento e dà luogo a una idoneità.</p>
------------------------------	---

Le prove per la valutazione formativa e per la valutazione sommativa, per l'accertamento della padronanza delle conoscenze, abilità e competenze culturali acquisite, sono costruite in modo da poter anche sondare il possesso e lo sviluppo delle capacità generaliste, cioè le capacità e *abilità su problem solving, critical thinking, decision making*.

La valutazione sommativa può anche prevedere più valutazioni parziali (o esoneri), intermedie, svolte su parti del programma di studio. È cura del docente segnalare agli studenti, nel programma di studio dell'insegnamento (Scheda di trasparenza), la possibilità della parzializzazione della valutazione sommativa.

La prova scritta viene realizzata anche nelle sedi distaccate (learning center UNICUSANO) sulla base della normativa vigente (Allegato 3, punto 2, del DM n. 635/2016), suddividendo il momento dell'effettuazione della prova di profitto, da parte dello studente, e la valutazione di certazione della Commissione di esame della prova effettuata (analisi della prova, formazione del giudizio e formalizzazione della valutazione con assegnazione del voto).

### **La formalizzazione della valutazione**

La formalizzazione della valutazione, con relativa assegnazione del valore del voto sul singolo insegnamento o certazione, tiene conto a scrutinio di:

<b>Categorie valutazioni parziali</b>	<b>Articolazione e descrizione</b>
<i>Risultati delle valutazioni formative</i>	<p><i>Attività di didattica interattiva</i> svolte dal singolo studente, documentate attraverso la frequenza e la qualità degli interventi nelle aule virtuali della piattaforma di elearning (partecipazione).</p> <p><i>Attività di didattica interattiva</i> svolta in gruppo di studio <del>e di laboratorio</del> sia per le attività inerenti l'approfondimento di contenuti degli insegnamenti.</p> <p><i>Attività di:</i> svolgimento delle <i>etivity</i>; compilazione dei test <i>online</i> di autovalutazione, sviluppo di elaborati, prove di apprendimento progressive, simulazioni, progetti operativi, ecc</p>
<i>Risultati delle valutazioni di prestazioni</i>	Risultati delle prove di profitto scritta o di colloquio orale (in alternativa la prova mista).
<i>Risultati delle valutazioni parziali</i>	Risultati delle prove di valutazione parziali.

Per la valorizzazione del giudizio formato, tenendo conto delle valutazioni effettuate, è utilizzata la tabella riportata in ALLEGATO A. Nel caso del percorso di *recupero carenze formative o consolidamento apprendimenti* la valutazione di certazione si forma sulla base delle valutazioni parziali sommativa, sulla partecipazione al 90% delle lezioni giornaliere, sullo svolgimento delle



attività e di altri prodotti stabiliti nel programma di studio; tale valutazione è conclusa nella sessione di esame (D.M. 987 del 12/12/2016, allegato c, punto b, comma 4).

La valutazione di certazione, espressa in trentesimi, è stabilita dalla Commissione di Esame<sup>6</sup> su proposta del docente della disciplina, secondo quanto previsto dall'art. 1.2 dell'Allegato tecnico al Decreto Ministeriale del 17 aprile 2003<sup>7</sup>.

La valutazione è registrata sulla base del sistema di verbalizzazione, elettronica o cartacea, predisposta dall'Ateneo.

### **La valutazione conclusiva del ciclo di studio**

La valutazione conclusiva relativa al corso di studio prevede la realizzazione di un elaborato che consta di una tesi ampia (80-150 pagine), risultato di un lavoro di approfondimento personale del candidato su un argomento concordato con un docente di riferimento o relatore.

La valorizzazione, da parte della Commissione di Laurea, dell'elaborato e della presentazione realizzati, avviene normalmente nel modo seguente:

**da 8 a 10 punti:** tesi originale e sperimentale, capace di raggiungere un livello argomentativo ottimo, frutto di una piena e costante collaborazione tra il candidato e il relatore; è corredata di una bibliografia ben articolata, oltre che d'un apparato di note a piè pagina puntuale;

**da 5 a 7 punti:** tesi che propone un tema originale e viene svolta con cura sul piano argomentativo, frutto un rapporto diretto e dialogicamente aperto con il relatore; corredata inoltre di un apparato bibliografico e di note esplicative precise e funzionali;

**da 3 a 4 punti:** tesi compilativa, che tratta un argomento con un linguaggio appropriato; bibliografia e note a piè pagina compilate secondo le norme minime richieste;

**da 0 a 2 punti:** tesi di argomento non originale, svolta in modo compilativo e con un linguaggio critico adeguato solo in parte al proprio oggetto di studio, frutto di una collaborazione non intensa con il relatore; dotata inoltre di un apparato bibliografico e annotativo ridotto al minimo essenziale.

Il voto finale di Laurea Magistrale, espresso in centodecimi, è ottenuto sommando il punteggio di base (la media dei voti in centodecimi fornita dalla segreteria), il numero di lodi (un punto x tre lodi) e il punteggio relativo allo svolgimento e alla discussione della tesi (valorizzato con la procedura indicata) e poi arrotondato per difetto o eccesso all'intero più vicino. Qualora la somma arrotondata delle tre componenti sia almeno uguale a 110 centodecimi, la Commissione di Laurea decide se attribuire o meno la lode al candidato. Tale decisione è presa all'unanimità. La Commissione di Laurea può attribuire la menzione di merito ai candidati che presentino una media degli esami di profitto maggiore o uguale a 110/110 e per i quali sia stata votata la lode.

<sup>6</sup> La Commissione è proposta dal Preside o dal Coordinatore di Facoltà e approvata dal Magnifico Rettore.

<sup>7</sup> L'art 1.2 dell'Allegato tecnico riporta "La valutazione, in questo quadro, dovrà articolarsi tenendo conto di più aspetti: i risultati di un certo numero di prove intermedie (test online, sviluppo di elaborati, ecc.); la qualità della partecipazione alle attività on line (frequenza e qualità degli interventi monitorabili attraverso la piattaforma); i risultati della prova finale in presenza.



## PERCORSI FORMATIVI

Il Decreto Ministeriale 635 dell'8 agosto 2016 prevede per le Università telematiche le seguenti tipologie di CdS, in funzione delle modalità di erogazione della didattica (DM Allegato 3, punto 1, del DM n. 635/2016):

- c) CdS prevalentemente a distanza: sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative.
- d) CdS integralmente a distanza: tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche, a eccezione degli esami di profitto e della discussione delle prove finali, che si tengono in presenza.

In relazione alla predetta tipologia, l'Unicusano ha considerato nel proprio modello formativo caratteristiche che permettono la progettazione e l'erogazione di corsi di formazione a distanza compatibili con la stessa tipologia. I corsi di studio possono essere frequentati da ampie categorie di utenti. Inoltre, per migliorare la qualità del successo formativo il modello formativo prevede uno specifico percorso formativo per il recupero delle carenze formative.

### ***Percorso recupero carenze formative o consolidamento apprendimenti***

Compatibile con la tipologia "prevalentemente a distanza", prevede una quota parte della didattica erogativa e/o della didattica interattiva, fruite in modo asincrono con il percorso formativo telematico, con altrettante ore di didattica effettuata in presenza a quadro orario tramite web-conference. Questo percorso formativo, riservato, è stato progettato per gli studenti che hanno ottenuto valutazioni non positive in più sessioni di esami oppure si trovano in una situazione di inattività per almeno 6 mesi consecutivi (accertata nell'attività di tutoring). Uno stesso studente non può, comunque, accedere al percorso di recupero per più di tre volte l'anno (o per non superamento di esami e/o per inattività). Il percorso formativo prevede la frequenza obbligatoria di 24 incontri giornalieri in videoconferenza concentrati in un periodo didattico. Gli incontri giornalieri si realizzano tre volte alla settimana, con una durata di 90 minuti ciascuno, per un totale di 36 ore.



**ALLEGATO A**

**Schema per la valutazione dell'esame orale e scritto (anche sessione parziale multipla)**

	CATEGORIE	NON ACCETTABILE	INSODDISFACENTE	SODDISFACENTE	BUONO	ECCELLENTE	PUNTI ASSEGNABILI
PARTE COMUNE	ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI	Nessuna apparente organizzazione. Le asserzioni non sono supportate da evidenze.	Organizzazione imprecisa. Le asserzioni non sono abbastanza supportate dall'evidenza.	Presenza di una organizzazione logica con utilizzo di evidenze che supportano sufficientemente le conclusioni.	La presentazione è ben organizzata e le evidenze in gran parte sostengono le conclusioni.	La presentazione è accurata e fornisce evidenze convincenti per le conclusioni.	1-10
	CONTENUTI	Il contenuto non è accurato oppure è superficiale.	Il contenuto è spesso poco accurato e risulta generico e incompleto.	Il contenuto è generalmente accurato, ma incompleto. Non sono effettuati approfondimenti degli argomenti.	Il contenuto è accurato ma non completo.	Il contenuto è accurato e completo.	1-10
SOLO SCRITTO	STILE COMUNICATIVO SCRITTO	L'argomentazione non presenta una struttura logica chiara. Le conclusioni sono scarsamente supportate da evidenze.	L'argomentazione assume una forma logica abbastanza chiara. Presenta alcuni errori nella costruzione o nella forma.	L'argomentazione risulta più impegnata e interessante e la forma di costruzione è valida ed evita errori formali.	L'argomentazione è interessante, stimolante e ben formata. Pochi errori significativi nella costruzione o rappresentazione formale.	L'argomentazione dimostra competenza e autorevolezza. Le informazioni sono logicamente e creativamente organizzate.	1-10
SOLO ORALE	STILE COMUNICATIVO ORALE	Esprime disagio e ansia. Chi ascolta è ignorato.	Inquieto e a disagio. Il contatto con chi ascolta è occasionale.	Generalmente calmo e ordinato. Chi ascolta è a volte ignorato o frainteso.	Esprime attenzione e competenza. Con chi ascolta instaura una relazione positiva.	Esprime autorevolezza e competenza. Con chi ascolta interagisce in modo efficace.	1-10
	PUNTEGGIO DI RIFERIMENTO	5 - 10	10 - 17	18 - 24	25 - 29	30 -30 e lode	30 + Lode



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI Niccolò Cusano TELEMATICA ROMA**  
*Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza – LMG-01*  
Via Don Carlo Gnocchi, 3  
00166 Roma

---

*Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza*  
**LMG-01**

**LINEE GUIDA**

**ETIVITY**

*Dicembre 2017*



### **1. Premessa**

Le Linee Guida sull'“Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari” elaborate dall'ANVUR il 10.8.2017 (c.d. AVA 2.1., par. 6.2.1) e il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 12 dicembre 2016, n. 987 (All. C, lett. b), n. 2) prevedono fra gli *Ulteriori requisiti tecnici per l'accREDITamento periodico dei corsi di studio a distanza* quanto segue:

*Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici. Il CdS elabora linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento di docenti e tutor responsabili della valutazione intermedia e finale. Per ogni insegnamento on line è prevista una quota adeguata di etivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato dello studente.*

### **2. Finalità e contenuto delle etivity**

Le *etivity* sono strumenti che tendono a realizzare coinvolgimento attivo fra docenti, tutor e studenti, e quindi una consapevole interazione fra gli attori del processo formativo.

A tale scopo ciascuna *etivity* deve essere ponderata in relazione alle specificità del singolo corso di insegnamento afferente all'Area giuridica, e pertanto esse non possono che avere un diverso contenuto.

In via esemplificativa, le *etivity* possono consistere in:

- commento a norme o sentenze;
- ricerca di sentenze per ricavare le statuizioni rilevanti;
- esame di istituti alla luce della nuova giurisprudenza sul tema;
- esame di sentenze da cui estrarre una o più massime;
- soluzione di casi pratici.

### **3. Inserimento e numero delle etivity**

L'*etivity* deve essere predisposta e inserita nella piattaforma web, nell'area *Collaborativa*, sezione *Forum* del corso dal docente/tutor.

Nei relativi campi di tale sezione il docente/tutor deve dare un titolo all'*etivity* e farne una descrizione.

Il numero di *etivity* da predisporre è pari a 2, per gli insegnamenti sino a 12 CFU, e pari a 3, per gli insegnamenti da 13 a 18 CFU.



#### **4. Svolgimento, feedback e valutazione formativa dell'*etivity***

Lo svolgimento dell'*etivity* è compito dello studente che, collegandosi online all'area ove essa è inserita, procede alla sua risoluzione scrivendo il testo nella finestra che si apre cliccando sul pulsante "Rispondi citando".

Quanto al *feedback*, il docente/tutor *deve* dare riscontro singolarmente a ciascuno studente in calce al testo del messaggio da questi scritto, anche dopo aver esaminato, nel complesso, tutte le soluzioni proposte.

In ogni caso, sia il testo del messaggio dello studente che il riscontro del docente/tutor *devono essere* sempre visibili agli studenti che si collegano all'area ove l'*etivity* è inserita, assicurando così una piena interazione anche fra gli studenti non attivi.

La *valutazione formativa* attiene al processo di apprendimento *in itinere* e ha a oggetto l'operato dello studente in questa fase, nel senso che il docente/tutor, interagendo con lo studente che ha svolto l'*etivity*, può indirizzarlo verso un più corretto ed efficace percorso di formazione/applicazione della conoscenza.

Tale valutazione deve, quindi, essere distinta dalla diversa e successiva fase di accertamento degli esiti di apprendimento attesi, consistente nella valutazione degli studenti tramite verifiche di profitto (prove di esame di profitto).

Il docente, tenuto a prendere in considerazione e a valorizzare il lavoro svolto online dallo studente, valuterà in sede di prova di esame di profitto anche la quantità e la qualità dell'interazione dello studente e, a tal fine, potrà prevedere di riservare una parte dell'esame orale (ad esempio: una domanda) o scritto (ad esempio: una quota delle domande a risposta chiusa) al contenuto e allo svolgimento delle *etivity* proposte.

Nel caso in cui il docente distribuisca le ore necessarie per studiare i materiali del proprio insegnamento su 12 settimane, ad esempio, occorrerà verificare nelle sessioni di esame di settembre-ottobre-novembre le *etivity* inserite nel precedente trimestre giugno-luglio-agosto, e dunque nelle sessioni di dicembre-gennaio-febbraio quelle inserite nel trimestre settembre-ottobre-novembre, di marzo-aprile-maggio quelle inserite nel trimestre dicembre-gennaio-febbraio, di giugno-luglio quelle inserite nel trimestre marzo-aprile-maggio. Tale modalità dovrà essere sia esplicitata nella scheda di trasparenza dei singoli insegnamenti, sia comunicata in piattaforma da parte di ciascun docente.

Roma, 20 novembre 2017

Prof. Giovanni D'Alessandro

Prof. Alessandro Martini

Prof. Federico Girelli